



» **Il voto** Contraria l'opposizione, si astengono anche grillini e Sel. Gandi (Pd): delibera migliorabile

Ma in aula è ancora polemica: «Scelta costosa»

Il nuovo progetto di partecipazione, presentato ieri in commissione a Palafrizioni, passa favorevolmente, ma non convince la minoranza di centrodestra che ha votato contro in modo compatto. Non convince nemmeno l'intera maggioranza, visto che anche il consigliere di Sel Luciano Ongaro ha scelto di astenersi perché preferisce una elezione democratica.

«È un gran caos questa proposta — si oppone Alberto Ribolla della Lega Nord —. Si tratta di un impasto confuso di ruoli fra cui ci sono delegati di quartiere, referenti organizzativi, referenti per la progettazione, università e facilitatori. Sono perplesso anche sul coinvolgimento dei dipendenti comunali come referenti di quartiere. Negli ultimi anni — dice Ribolla — sono diminuiti di 200 unità e dubito che possano lavorare a tempo pieno in questo ruolo visto che svolgono

altre mansioni». Anche Danilo Minuti della Lista Tentorio ha criticato il progetto: «Con questa delibera si revoca la nostra precedente proposta di partecipazione democratica con elezione diretta di secondo grado che rendeva protagonisti i consiglieri comunali in base alle percentuali dei partiti. Nelle quattro aree che avevamo individuato — ha detto Minuti — avveniva in modo totalmente gratuito, senza costi per l'amministrazione. In più ora si parla delle 23 reti come di una cosa già costituita e ben strutturata, ma in alcuni casi sono evanescenti o addirittura inesistenti. Quelle reali sono 18 su 23». Il consigliere Davide De Rosa della Lista Tentorio ha chiesto «trasparenza nel selezionare le persone».

A lui ha risposto Maria Carla Marchesi, assessore alla Coesione sociale: «Le nomine non spettano a sindaci o assessori,

ma ai dirigenti del nostro Comune, che sceglieranno le persone giuste». Anche il consigliere della Lista Gori Ezio Deligios ha voluto difendere il progetto: «È un modo per aumentare la partecipazione». E il vicesindaco Sergio Gandi ha aggiunto: «Quella che votiamo oggi è una delibera d'indirizzo, poi in Consiglio entreremo nel dettaglio. Può piacere o no la nostra proposta, ma possiamo contribuire tutti a migliorarla».

La maggioranza non è però riuscita a convincere l'opposizione. Il consigliere grillino Marcello Zenoni ha deciso di astenersi. «Mi piace la partecipazione dal basso — ha commentato —. Però in questa fase di spending review mi lascia perplesso la retribuzione dei delegati di quartiere».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA